

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2015

CRISTO RE DELL'UNIVERSO

**leggi,
colora,
rifletti**

**missio
ragazzi**



DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (GV 18, 33-37)

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».



COSA DICE IL VANGELO?

Oggi si celebra la solennità di Cristo Re dell'universo e il vangelo di Giovanni ci presenta Gesù che è portato dai capi del sinedrio davanti a Pilato. L'accusa rivolta a Gesù è di proclamarsi re dei giudei: questo è un crimine perché i giudei non ha un re eccetto Cesare.

Allora Pilato chiede a Gesù se lui è Re e la risposta sta in quel " Tu lo dici". Ma è proprio qui la differenza tra il regno di Gesù e il regno di Cesare rappresentato, in questo caso, da Pilato: mentre il regno di quest'ultimo si regge sulle truppe, le armi e la forza, il regno di Gesù si fonda sulla VERITA' e tutti coloro che ascoltano e vivono nella verità appartengono ad esso.

E noi a quale regno apparteniamo? A quello di Cesare o a quello di Gesù? Sta a noi decidere se stare dalla parte della verità o dalla parte della forza e delle armi.

COSA POSSO FARE IO? (NUOVI STILI DI VITA)

Non il regno del violenza e ma quello dell'amore

I fatti violenti del terrorismo a Parigi ci fanno capire quanto è doloroso e ripugnante pensare di costruire un regno sulla violenza e sull'odio, per poter imporre il proprio modo di pensare, i nostri stili di vita e anche la propria religione.

Gesù Cristo ci chiama a seguire un'altra strada: quella dell'amore, della pace e della giustizia per poter costruire davvero il Regno di Dio che genera sempre vita e non morte.

Qual è la nostra strada nel quotidiano? Impegniamoci ad essere sempre disponibili ad aprire le braccia per incontrare gli altri, senza usare il pugno che offende, respinge e genera sofferenza.

Hanno collaborato alla realizzazione della newsletter :
don Mario Vincoli (Commento al Vangelo),
Saverio Penati (Illustrazioni),
padre Adriano Sella (Nuovi Stili di Vita)

www.ragazzi.missioitalia.it

facebook: Missio Ragazzi